



**I MONDI DI DANTE – IV**  
*Alle soglie della Commedia*

Rossana Guglielmetti

*Geografie fantastiche, persone reali:  
le grandi visioni latine del XII secolo*

**MILLE ANNI DI RACCONTI SULL'ALDILÀ**  
**(dalla *Visio Pauli* a Dante)**  
**UNA SOMMA DI OBIETTIVI E FUNZIONI**

- 1) rispondere alla curiosità sul mondo ultraterreno**
- 2) usarlo come monito per fini pastorali**
- 3) trasmettere giudizi politici e sulla società**

# I QUATTRO PRINCIPALI LUOGHI DELL'ALDILÀ CODIFICATI DALLA TRADIZIONE



Inferno inferiore (pozzo): dannati

Inferno superiore: dannati meno empì / anime espianti



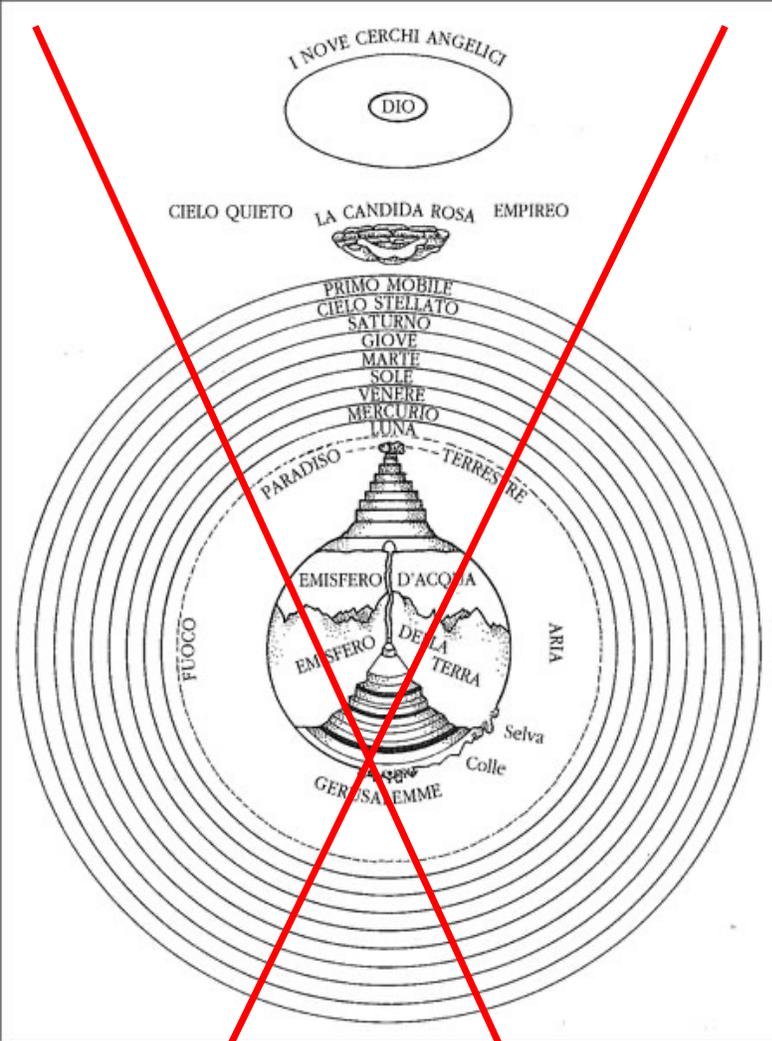
Luogo di attesa (Eden): giusti non perfetti

Paradiso celeste (città, giardino): santi perfetti



# UN ALDILÀ DIVERSO DA QUELLO DI DANTE:

- 4 luoghi, non 3
- un 'purgatorio' più simile all'inferno, gestito da diavoli
- quasi mai un accesso totale (spesso non all'inferno-pozzo né al paradiso e alla visione di Dio)



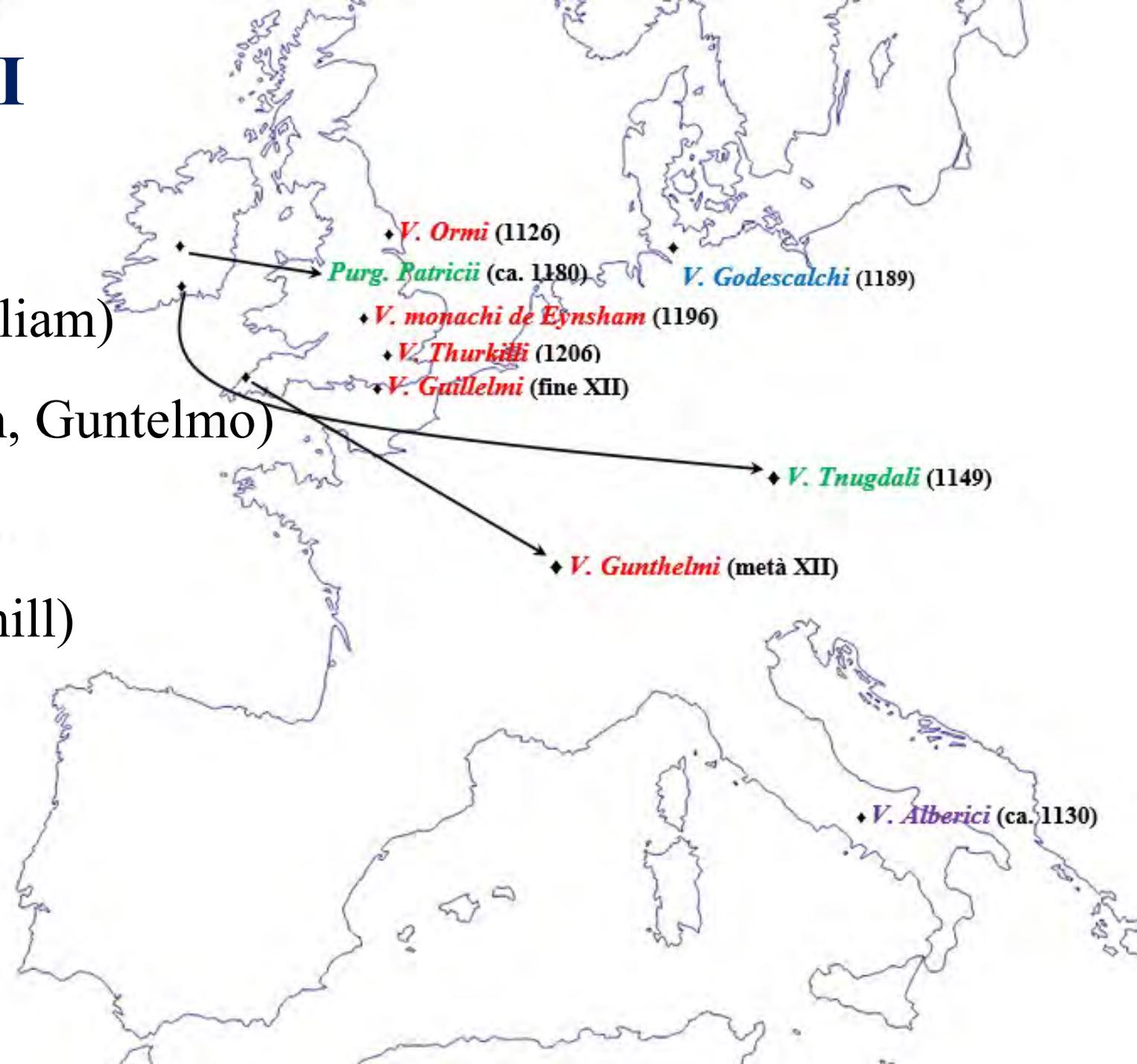
1. Inferno
2. Purgatorio
3. Paradiso



# I VISIONARI

- **bambini** (Alberico, Orm, William)
- **monaci** (Edmund di Eynsham, Guntelmo)
- **cavalieri** (Tnugdali, Owein)
- **contadini** (Godescalco, Turkhill)

→ Aumentano i protagonisti laici, segno dell'attenzione per una diversa società di cui va intercettata l'attenzione e l'identificazione con i visionari stessi



## ALBERICO



*Visio Alberici*: avuta da bambino e trascritta due volte, con l'aiuto di confratelli del monastero di Montecassino; importante nella storia degli studi su Dante, perché notando le analogie con la *Commedia* si è posto il problema del ruolo delle visioni nella cultura dantesca.

*Visio monachi de Eynsham*: protagonista è un monaco, Edmund, di cui il fratello Adam redige per iscritto il racconto

## EDMUND



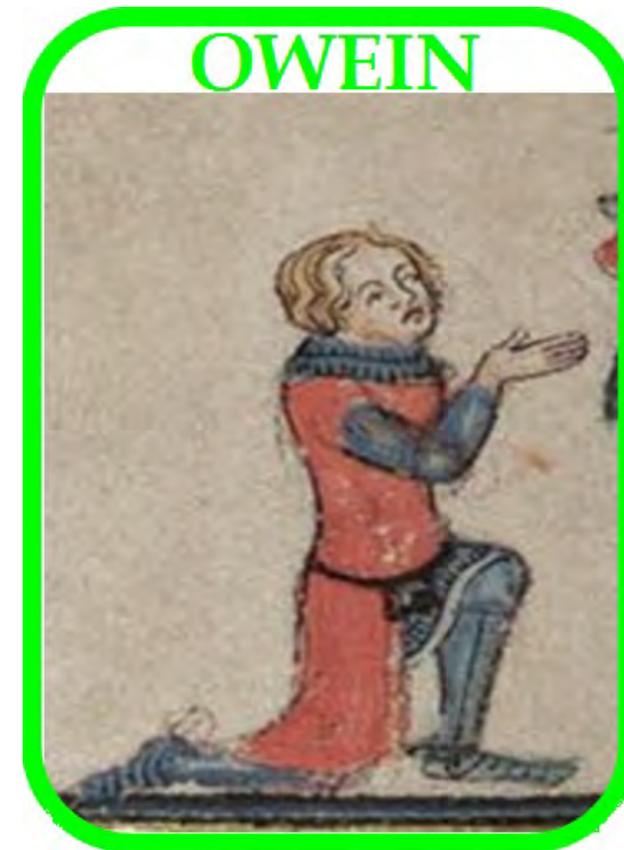
## TNUGDAL



*Visio Tnugdali*: protagonista è il cavaliere irlandese Tnugdali, che per espiare i suoi peccati e essere guidato alla redenzione visita l'intero aldilà, compreso il profondo dell'Inferno e il Paradiso fino alla visione di Dio; da una prima versione nel volgare irlandese, il monaco pure irlandese Marco ricava la redazione latina, scritta a Ratisbona.

*Tractatus de Purgatorio s. Patricii*: il cavaliere irlandese Owein visita un luogo fisico, il Purgatorio aperto agli uomini da san Patrizio su un'isola del Lago Derg in Irlanda; è l'unico caso in cui non si ha una visione, ma un vero viaggio di un vivo con il suo corpo, per uscirne purificato dei suoi peccati.

## OWEIN



## GODESCALCO



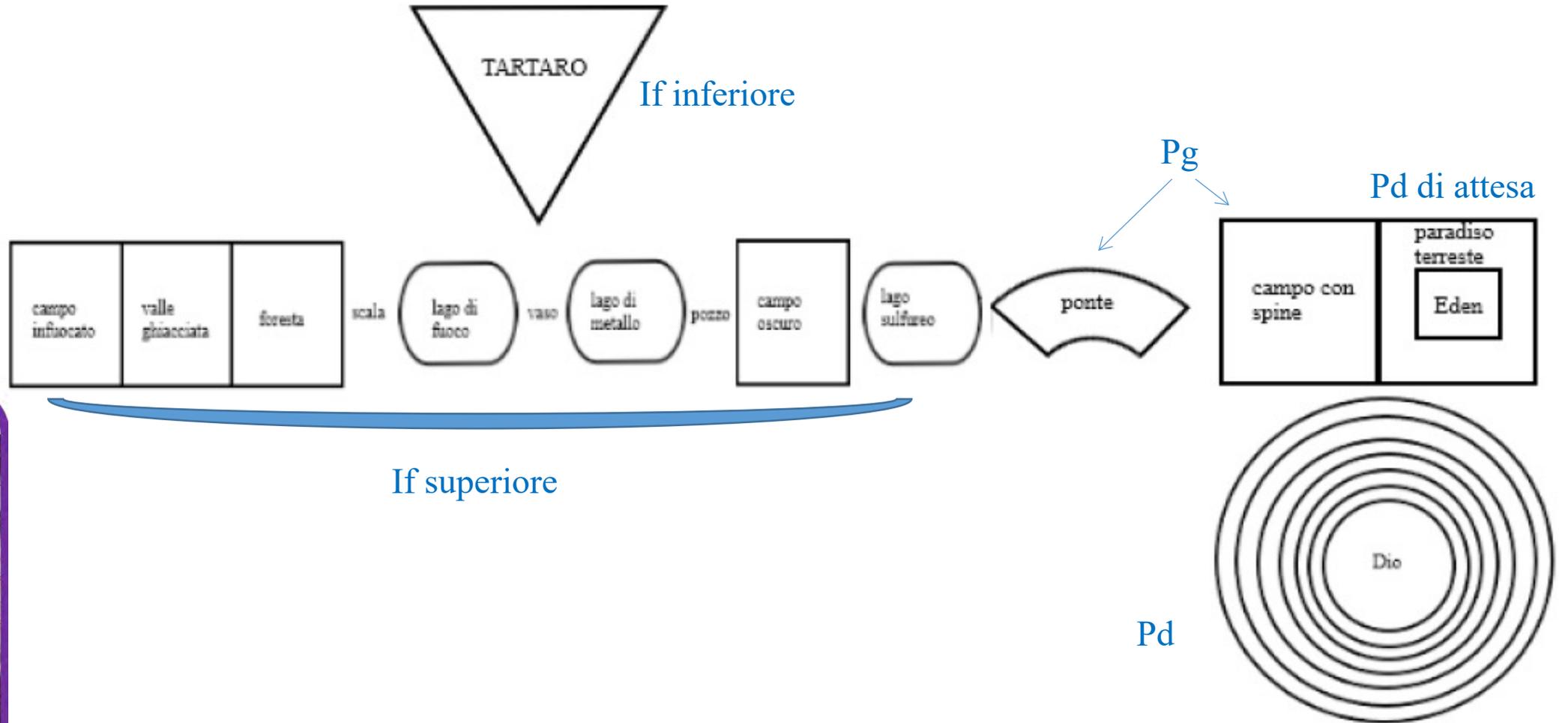
*Visio Godeschalci*: il protagonista è un contadino dello Holstein, il cui racconto è messo per iscritto due volte da due chierici del posto; molto interessante per le contaminazioni tra immaginario dell'aldilà cristiano e germanico.

*Visio Thurkilli*: di nuovo un protagonista contadino, il cui racconto è redatto da Ralph di Coggeshall nel 1206; chiude la stagione delle visioni in lingua latina.

## THURKILL

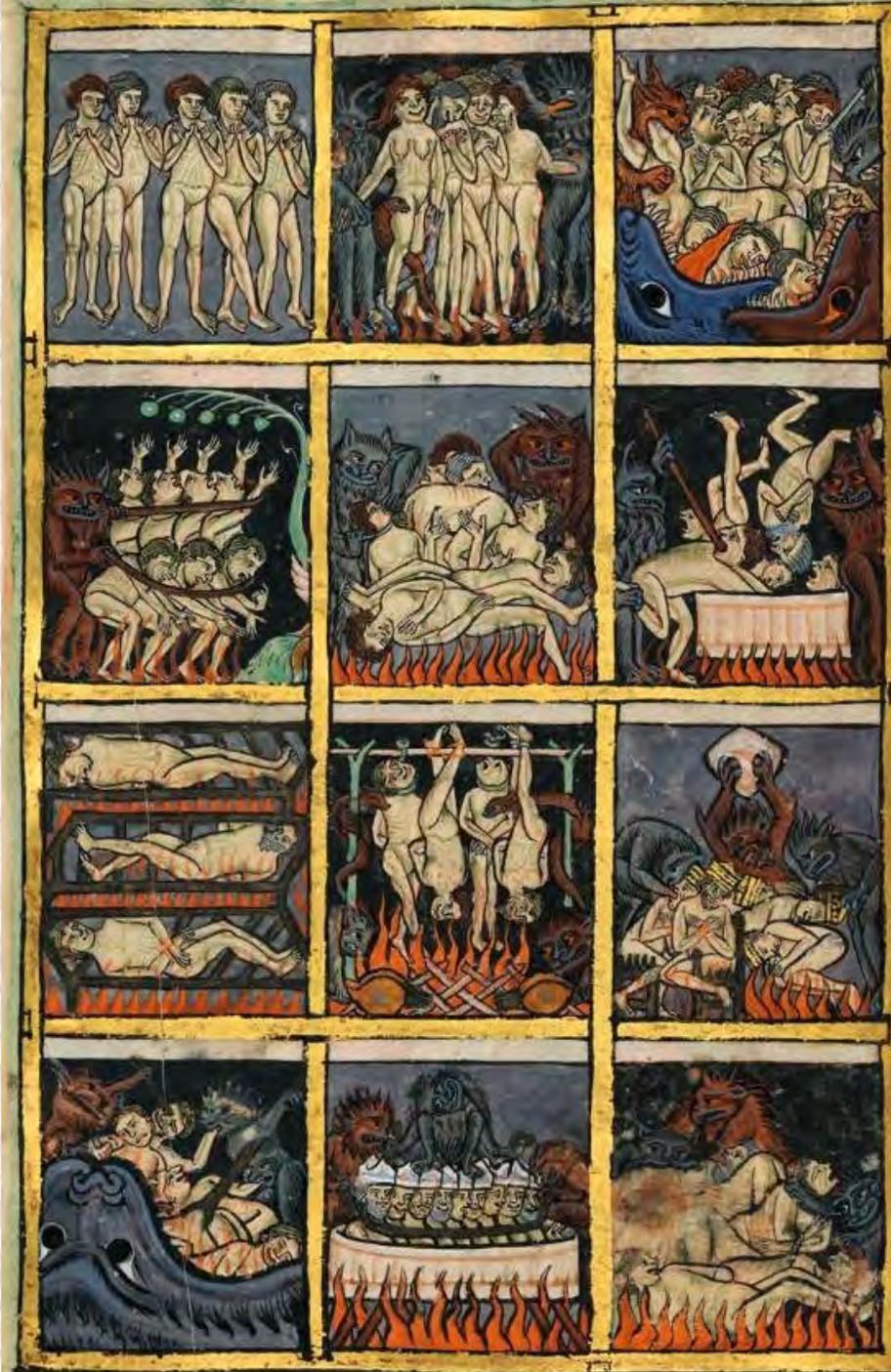


# LA GEOGRAFIA DELL'ALDILÀ: *spazi più precisi e in successione ordinata*



# *I PECCATI*

- ❖ classificazione più puntuale e varia
- ❖ influsso della trattatistica
- ❖ interesse per peccati “interpersonali”,  
che colpiscono la comunità e la Chiesa



## ALBERICO



Vidi anche l'ampia bocca di un pozzo, che sputava fuoco che saliva e scendeva di continuo. L'apostolo mi disse su quei peccatori: «In queste fiamme sono bruciati i simoniaci, che comprano e vendono ciò che è dono di Dio».

→ If XIX!

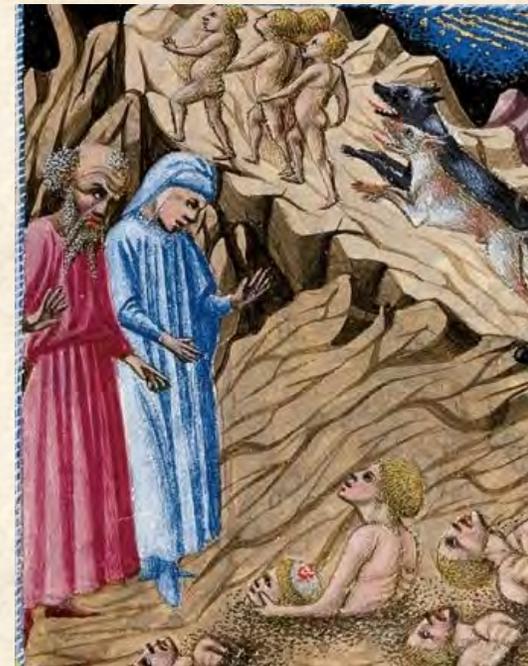
L'angelo gli disse che questi si erano sempre dedicati al bene comune; avevano compiuto molte opere per l'interesse di tutti, per loro volere e senza compenso. E chiunque, come loro, elevi dei rialzi nelle strade poco agibili, o collochi ponti su ruscelli e fiumi, o ripari i viadotti crollati, insomma chiunque si sforzi per promuovere qualsiasi cosa che mira al bene comune, al momento di questa tribolazione trova una consolazione offerta a lui spontaneamente.

## GODESCALCO



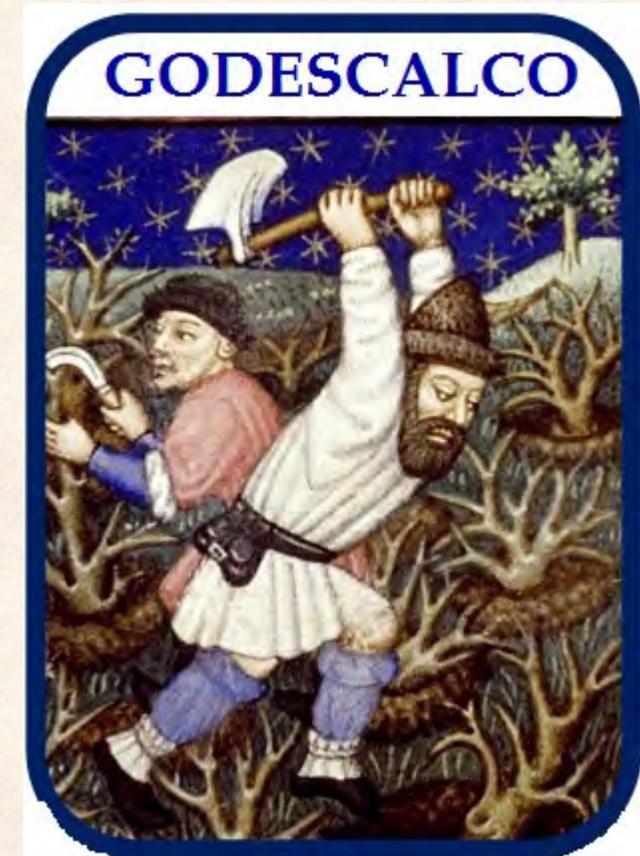
# *I PECCATORI*

- ❖ sempre più incontri con persone reali, contemporanee, con storie individuali (che servono anche a trasmettere giudizi sulla società, sulla chiesa, sui governanti)
- ❖ parallela evoluzione della pastorale verso l'esame di coscienza e la penitenza individuale



*Il bambino giustiziato: uso della visione per una battaglia contro pratiche giudiziarie arcaiche*

Quindi il ragazzo fu afferrato e trascinato fino al luogo dell'esecuzione. Una ad una le singole membra vennero lacerate dalla ruota: eppure non aprì bocca. Lo fece solo quando gli si spezzò la schiena tra la spina dorsale e le scapole: solo allora emise un rantolo miserabile e morì. Poi il torturatore avvolse le sue membra spezzate intorno ai raggi della ruota e – dato che delle ossa non permettevano, essendo rigide, che ogni membro si adattasse al raggio – prese una piccola zappa e triturrò completamente i pezzi di ossa rotte con la punta: alla fine, dopo averlo intrecciato alla ruota come voleva, lo sollevò in alto.



## *LE PENE*

- ❖ sempre più fantasiose e efferate
- ❖ immaginario 'popolare'

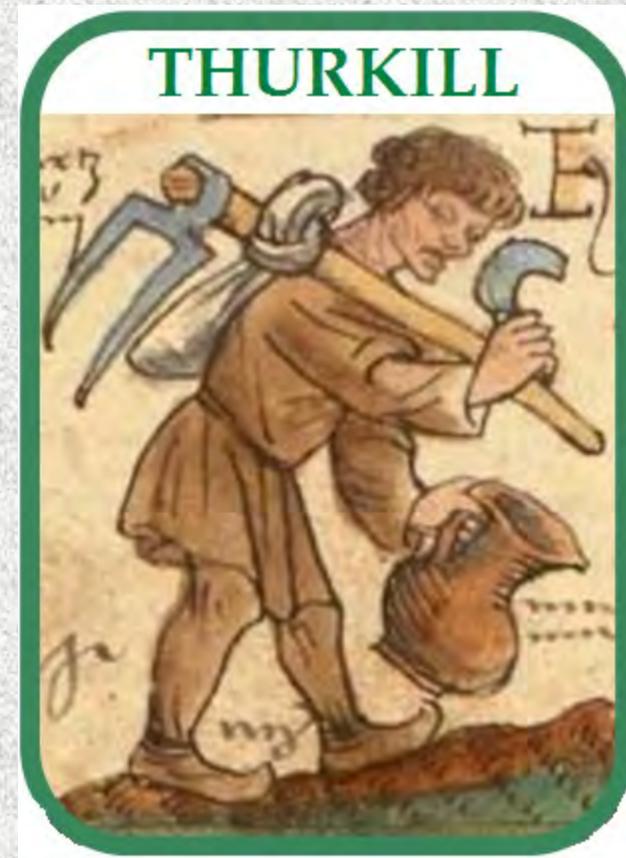


Tutte le anime, uomini e donne, venivano rese gravide e erano morsicate nelle viscere dalla prole concepita. E quando giungeva il momento del parto, riempivano gli inferi di urla e partorivano serpenti, e non soltanto tramite quelle parti che la natura ha creato con quello scopo ma anche dalle braccia e dal petto insieme; quegli esseri fuoriuscivano squarciando tutte le membra.

Quelle bestie avevano teste di ferro ardente e becchi aguzzi, con i quali dilaniavano i corpi dai quali uscivano. Sulle code avevano molti aculei, ritorti all'indietro come ami, che trafiggevano le anime dalle quali uscivano. Le bestie, volendo uscire e non riuscendo a tirarsi dietro le loro code, non cessavano di affondare i rostri di ferro ardenti nei corpi da cui uscivano, finché non li riducevano a nervi e ossa spolpate.



I demoni con tridenti e uncini di fuoco straziarono membro a membro il poveretto. Uno, abbrustolendo del grasso in una teglia bollente con pece e altri liquidi, aspergeva ogni parte del corpo con quella sostanza grassa; e ad ogni aspersione del demone le membra producevano un forte stridore, come quando si getta dell'acqua fredda sull'olio bollente. Quando tutte le membra furono abbrustolite e fuse insieme da quel terribile grasso, il dannato tornò nella sua condizione e nella sua forma precedenti.



## OWEIN



Sopra alcuni di loro stavano draghi fiammeggianti, che con denti infuocati li laceravano, come se volessero mangiarli. Altri avevano intorno al collo o alle braccia o a tutto il corpo serpenti fiammeggianti che affondavano la testa nei loro petti e ne trafiggevano il cuore con un aculeo infuocato. Rospi di incredibile grandezza sedevano sui petti di alcuni infelici e, conficcandovi i loro orribili artigli, cercavano di strappare i loro cuori.

→ Ci ricorda i canti dei ladri, If XXIV-XXV: Dante poteva in effetti conoscere il Purgatorio di s. Patrizio, ma poteva anche ricevere le stesse suggestioni da altre fonti, per esempio figurative...



*Firenze, Battistero  
di San Giovanni*



**immaginario medievale dell'aldilà**

# ***MATERIA E SPIRITO***

- ❖ tensione tra concezione materialistica e concezione spirituale degli stati nell'aldilà
- ❖ prevalenza della prima, anche nella teologia diffusa
- ❖ teorizzazione e rappresentazione di pene psicologiche

Umberto da Romans, *Liber de dono timoris*, cap. IV

- terrore continuo
- permanere delle passioni terrene
- consapevolezza dell'eternità della pena
- privazione della speranza
- rimorso
- ...

## TNUGDAL



E quando le anime erano liquefatte come acqua, venivano pescate con tridenti di ferro, poste su un'incudine e battute con i martelli, finché venti, trenta o cento anime non si riducevano ad un'unica massa e **tuttavia, e questa è la cosa peggiore, non morivano; infatti desideravano la morte ma non potevano incontrarla.**

Anche in Dante troviamo la compresenza di sofferenze fisiche e psicologiche: per esempio

*Inferno* V 44-45

nulla speranza li conforta mai,  
non che di posa, ma di minor pena.

*Inferno* X 77-78

«S'elli han quell' arte», disse, «male appresa,  
ciò mi tormenta più che questo letto».



Tutto questo fa parte della cultura di Dante: un immaginario dell'aldilà e della sua topografia, repertori di peccatori e di pene, modi di usare il genere letterario della visione per parlare alla propria società. Quando sceglie proprio questo genere per la sua *Commedia*, Dante eredita e insieme innova questa lunga tradizione.

## Per approfondire

C. Carozzi, *Le voyage de l'âme dans l'au-delà d'après la littérature latine: V -XIII siècle*, Roma, Ecole française de Rome, 1994

J. Le Goff, *La nascita del Purgatorio*, Torino, Einaudi, 1982

A. Morgan, *Dante e l'aldilà medievale*, Roma, Salerno editrice, 2013

*Il Purgatorio di san Patrizio: documenti letterari e testimonianze di pellegrinaggio (secc. 12.-16.)*, a cura di Giovanni Paolo Maggioni e aa., Firenze 2018

*Visio Alberici*, ed. Paul G. Schmidt, Stuttgart 1997

*Visio monachi de Eynsham*: Sara Cremonesi, *Le visiones dell'aldilà nella cultura medievale: la Visio monachi de Eynsham*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano 2018

(<http://www.studilefili.unimi.it/ecm/home/ricerca/gruppi-di-ricerca/coordinatedantesche>)

*Visio Godeschalci*: Giorgia Puleio, *Le due redazioni della visione di Godescalco: analisi e traduzione*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano 2018

(<http://www.studilefili.unimi.it/ecm/home/ricerca/gruppi-di-ricerca/coordinatedantesche>)

*Visio Thurkilli*: Emanuele F. Violante, *Le visioni dell'aldilà prima di Dante: la Visio Thurkilli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano 2018

(<http://www.studilefili.unimi.it/ecm/home/ricerca/gruppi-di-ricerca/coordinatedantesche>)

*Visio Tnugdali: Lateinisch und Altdeutsch*, ed. Albrecht Wagner, Erlangen 1882

Altre visioni del XII secolo: Valeria Monti, *Immagini dell'aldilà prima di Dante: Visio Orm, Visio Gunthelmi, Visio Guillelmi pueri*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano 2019

(<http://www.studilefili.unimi.it/ecm/home/ricerca/gruppi-di-ricerca/coordinatedantesche>)